



LA DOMENICA

A. XXXI | 1 Giugno 1952 - Pentecoste | Ed. Pia Società San Paolo - ALBA | Settimanale Religioso | Spedizione in Abbonamento Postale Gruppo I | N. 22

Offerte alla Chiesa e ai Ministri di Dio

Si devono fare per comando di Dio e sono obbligo per tutti i cristiani. - Le prove. - Un esempio.

La vecchia formula del 4.º precetto diceva semplicemente: pagare le decime secondo le usanze. Oggi, con la soppressione di buona parte delle decime propriamente dette, la formula è stata così mutata: Sovvenire alle necessità della Chiesa contribuendo secondo le leggi e le usanze.

L'obbligo determinato da questo precetto è di diritto divino.

Fu imposto da Dio al popolo Ebreo in varie circostanze e la sua osservanza trova degli esempi tipici in Abramo, Giacobbe, Mosè.

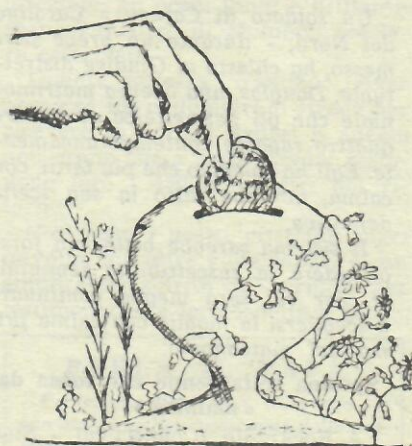
Fu confermato nella nuova legge da Gesù Cristo: Non affannatevi circa il cibo, ci penseranno quelli, ai quali voi predicherete, « perchè l'operaio è degno della sua mercede ».

.....

Nei primordi della Chiesa, i cristiani offrivano spontaneamente e generosamente il denaro che servisse al sostentamento dei sacerdoti e al sollievo dei doveri. Ma più tardi, venuto meno il sentimento religioso, diminuì pure nei fedeli l'impegno di venire in soccorso ai ministri della religione, e allora la Chiesa fu costretta a provvedervi con apposite leggi. Queste furono promulgate

nel Concilio Lateranense III del 1179, nel Lateranense IV del 1215, nel Trentino (secolo XVII) e finalmente (1918) nel Codice di Diritto Canonico.

Presso di noi, a differenza di altre nazioni, il Clero, per il suo sostentamento, ha per la massima parte i *benefici* che attraverso i secoli furon forma-



ti dalla generosità e carità dei fedeli.

Però per il quarto precetto rimane pur sempre il dovere di adempiere ciò che è stabilito dalle leggi e usanze dei vari luoghi: di dare elemosine per S. Messe; di fare offerte per lo svolgimento delle funzioni religiose ed anche per il mantenimento dei Sacerdoti che sono privi di sufficiente benefi-

cio; di adempiere gli eventuali legati pii; di soddisfare con puntualità e regolarità al Parroco i cosiddetti diritti di stola e di sacre funzioni secondo le prescrizioni del Superiore Ecclesiastico.

.....

Giova ricordare che Dio prescrivendo il dovere specificato nel quarto precetto, ha pure aggiunta una consolante ricompensa: « Onora Dio nelle tue sostanze... e i tuoi granai saranno ripieni di cibo a sazietà ». (Proverbi 3, 9-10).

.....

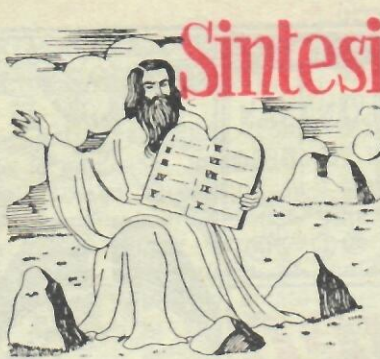
Un vecchio contadino cinese si presentò al missionario manifestandogli il desiderio che nel villaggio venisse fabbricata una chiesa.

— Lodo il vostro zelo, rispose il Padre, ma per ora non posso sostenere una spesa così grave.

— A questo ci penserò io, — soggiunse il contadino.

Il missionario fa ancora osservare che per le esigenze del villaggio si richiede una chiesa alquanto grande e quindi la somma rilevante di almeno duemila scudi.

— Li ho pronti — ripiglia il buon vecchio. — Sappiate che da 40 anni ho concepito il disegno di fabbricare questa chiesa, e sempre ho lavorato per raccogliere la somma occorrente. Ed ora prima di morire, vorrei avere la consolazione di vedere innalzata quella Casa di Dio per la quale ho sacrificato in tutta la mia vita.



Sintesi Catechistiche I Comandamenti

IL PERDONO E' QUESTIONE DI VOLONTA'

Quante volte si sente dire questa frase:

— Non posso perdonare perchè ha incominciato lui ed io ho ragione.

A costoro domando:

— Siete cristiano?

— Ma sì, sono cristiano!

— E non volete perdonare?

— Non posso. Quest'uomo mi ha profondamente offeso e devo tutelare la mia dignità.

— E voi vi dite ancora cristiano, discepolo di Gesù Cristo? Sapete quello che il Signore rispondeva a San Pietro il giorno in cui questo apostolo gli domandava quante volte al giorno si poteva perdonare al proprio prossimo?

« Sette volte? » aveva chiesto san Pietro. Il Signore rispose: « Io ti dico non sette volte, ma settanta volte sette ». Voleva dire sempre.

— Ma non basta per essere cristiani andare in chiesa?

— No, non basta. Il musulmano va alla sua moschea e si comporta meglio di tanti cristiani in chiesa.

— Non basta ch'io preghi?

— No. Anche i pagani pregavano nei loro templi e anche sinceramente.

— Ma io faccio del bene!

— Pure gli increduli, i materialisti, gli atei ne fanno. Fin qui non ci sarebbe nessuna differenza fra cristiani, pagani, musulmani, increduli. Vi è solo una cosa che gli altri non sanno sempre fare ma che il cristiano deve sempre fare per essere tale: amare anche i nemici. Non si tratta quindi solo di perdonare ma di ristabilire l'amore, e quest'amore portarlo fino all'eroismo: amare anche coloro che ci odiano, che ci perseguitano.

— Ma io non mi sento.

— Non è questione di sentimento. E' questione di volontà. E' necessario imporsi con un comando al proprio cuore: voglio strappare l'odio, il rancore e dimenticare l'ingiuria.

Guardiamo l'esempio di Nostro Signore: i suoi nemici prendevano le pietre per lapidarlo ed egli se ne andava lontano da loro, mentre

IL QUINTO COMANDAMENTO NON AMMAZZARE

avrebbe potuto castigarli. Lo accusavano di aver fatto lega col diavolo ed egli continuava a guarire. Sulla Croce stessa continuarono ad insultarlo ed egli rispondeva pregando per loro.

Tieni presente questa massima:

Ricompensare il bene col male è diabolico.

Ricompensare il male col male è bestiale.

Fare il bene per avere il bene è cosa umana.

Rispondere al male col bene è da cristiani.

(Selezionato da « I dieci Com. di Toth. - Ed. Gregoriana, Padova »)



Scegliere con calma

Un soldato di Cafney - Carolina del Nord, - durante un breve permesso, ha chiesto al Giudice distrettuale, Douglas, una licenza matrimoniale che gli permettesse di sposare quattro ragazze contemporaneamente. Egli ha spiegato che più tardi, con calma, avrebbe fatto la sua scelta definitiva.

Il sistema sarebbe bello, ma forse offenderà la suscettibilità femminile, per cui sarà meglio continuare a scegliersi la moglie con calma prima del matrimonio.

Sposina settantenne che torna da « mamma »

A Rockville (Connecticut - Stati Uniti), una sposina ha abbandonato il tetto coniugale per tornare dalla mamma a causa degli insanabili contrasti col marito, col quale conviveva da ben 44 anni. Il marito — certo Benjamin Benton, di 80 anni — ha fatto ricorso al tribunale, che gli ha concesso il divorzio.

Poteva pazientare ancora un attimo!

Tutto il mondo è paese

Una massaia del paese di Cholet, in Francia, ha trovato rinchiuso tra le

foglie di un cavolfiore pagato 110 franchi, un tubetto contenente questo singolare significativo messaggio: « Ho venduto questo cavolfiore per 10 franchi. Vi sarò grato se vorrete scrivermi quanto voi l'avete pagato ». Seguiva la firma e l'indirizzo del produttore, abitante in un paese vicino. Queste cose, dunque, accadono anche in Francia.

Onestà di ditta

Una ditta britannica, ritenendo di aver guadagnato troppo, ha restituito, complessivamente, ai suoi clienti quaranta mila sterline; ha restituito, cioè, ai principali acquirenti due scellini per ogni sterlina spesa negli ultimi mesi.

Rilievo curioso

I giornali, a proposito di ragazzi, hanno messo in rilievo che i compiti che presentano maggior numero di errori d'ortografia e di sgrammaticatura sono quelli dei lettori più appassionati ai fumetti.

La milionesima vittima del progresso

Il 21 dicembre 1951 si è avuto negli Stati Uniti la milionesima vittima per incidente stradale da quando sono cominciate a circolare le automobili.

L'automobile ha dato l'avvio al progresso nella velocità: si va più presto al Creatore.

Per finire

Leggende americane

In America si racconta questo aneddoto sui cercatori di petrolio, tanto famosi come i loro compagni cercatori d'oro.

Uno di questi cercatori di petrolio dopo la morte, si presentò alle porte del Paradiso; S. Pietro lo ricevette:

— Mi dispiace, - gli disse - ma la sezione dei petrolieri è al completo.

L'altro insistette, dicendo che in tutti i modi sarebbe riuscito a farsi un posto. Lo si lascia entrare. Qualche giorno più tardi, S. Pietro in giro di ispezione, penetrò nel reparto petrolieri. Stupore: non c'era più nessuno, se non il nostro ultimo arrivato.

— Dove sono gli altri? - interrogò.

— Sono partiti tutti perchè ho sparso la voce che si era trovato petrolio all'inferno.

Poco tempo dopo, S. Pietro sorprese il nostro uomo che sgusciava furtivamente fuori del Paradiso. Posto con le spalle al muro, egli confessò:

— Non c'è rimedio, è necessario che io discenda all'inferno; in fin dei conti ci potrebbe essere qualcosa di vero in quella voce.



LA PAROLA DI GESU'

Disse Gesù ai suoi discepoli: — Chi mi ama osserverà la mia parola, e il Padre mio lo amerà e verremo a lui e presso di lui staremo. Chi non mi ama, non osserva le mie parole. E la parola che avete ascoltata non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Vi ho detto queste cose conversando tra voi. Ma il Console, lo Spirito Santo, che il Padre vi manderà nel mio nome egli vi insegnerà ogni cosa, vi rammenterà tutto quello che vi ho detto.

Vi lascio la pace, vi dò la mia pace, ve la dò, non come suol

darla il mondo. Non si turbi il vostro cuore, nè si spaventi. Avete sentito come v'ho detto: Vo e torno a voi. Se mi amate vi rallegrerete certamente del mio andare al Padre, essendo il Padre più grande di me. E ve l'ho detto ora prima che avvenga, affinché quando sarà avvenuto, crediate.

Non parlerò ancor molto con voi, perchè già viene il principio di questo mondo. Veramente non potrebbe nulla su di me, ma, affinché il mondo conosca che io amo il Padre e che opero come il Padre mi ha ordinato. Giovanni XIV, 23-31

Per ricevere lo Spirito Santo

Racconta un missionario:

Mons. Griffin è in visita pastorale nel Camerun. Un lunedì mattina al partire da Yokladuma, vediamo accorrere una mezza dozzina di neri ansanti e coperti di sudore. Hanno sentito dire, a cinquanta chilometri da qui, che il Vescovo passa, e vengono per essere cresimati.

La polvere del primo scaglione non era ancora caduta, che arrivano altri neofiti; vengono da Mulundu 240 chilometri a sud di Yokladuma.

Pensate la loro delusione al contemplare le tracce dei pneumatici sulla polvere rossa del villaggio. Cosa credete che abbiano fatto? Sedettero, poi interrogarono con precisione i loro amici di Yokladuma sull'itinerario del Vescovo:

— Dove sarà domenica prossima?

— Sarà a Lomié.

— Perbacco! Lomié 220 chilometri ad ovest: non è niente! Dateci da mangiare, e via! Noi saremo cresimati domenica prossima.

Così fu. Il sabato seguente, Monsignore vedeva corrergli incontro cinque indigeni, poco vestiti, con le gambe rosse di polvere, le guance

infossate, gli occhi fondi e brillanti: erano i quattro di Molundu col loro catechista.

Quanta forza d'animo. Aver percorso 460 chilometri di strada per ricevere lo Spirito Santo! E adesso non erano che a metà strada: restavano loro i 460 chilometri del ritorno.

Così sono i nostri cristiani; pigri talvolta, ma altre volte capaci di un ammirabile spirito di sacrificio per testimoniare la loro fedeltà a Dio.

PARLA IL PAPA

Perfezionandovi con diligenza e con amore nella conoscenza della dottrina cristiana, con le altre verità della nostra santa religione, voi apprendete che la divina Eucaristia è il centro della fede, lo scopo finale di ogni altra divozione, la sorgente di ogni bene, il coronamento di tutti gli altri sacramenti, il riassunto dei divini misteri, il fiume di tutte le grazie, il balsamo di tutti i dolori, il pane della vita, il viatico che ci fortifica per il viaggio verso la eternità, il pegno e il godimento anticipato della felicità eterna.

Pio X, 7, VII, 1905.

COLPI D'ALA

Perchè tanta confusione

Un giorno Pio IX ricevette un signore il quale gli dichiarò di non saper conciliare certi avvenimenti con l'onnipotenza di Dio e colla sua bontà.

Il Papa restò muto: poi senza spiegazione condusse il visitatore nella fabbrica degli arazzi in Vaticano.

Aperta che fu la porta apparve la parte posteriore di un immenso lavoro, posto su d'un cavalletto.

— Guardate, com'è bello — disse il Papa al suo ospite.

Ma questi attonito, guardò e non capì: non vedeva che un groviglio di punti e di colori.

— Santità balbettò — veramente... forse saranno i miei occhi... ma io non scorgo disegno alcuno.

Pio IX sorrise, poi l'invitò a seguirlo dal lato opposto. Un « oh! » di meraviglia sfuggì all'ospite. Al suo sguardo si presentò un arazzo che era un vero splendore.

— Caro figliolo — disse paternamente il Papa — vedete?... Finché siamo dalla parte opposta, cioè quaggiù, non scorgiamo che strani grovigli, ma quando passeremo lassù, nella luce della vita vera, allora infine distingueremo le proporzioni e il disegno, l'unione delle parti, la varietà delle ombre, la vaghezza dei colori.

Giovi quest'insegnamento anche a noi.

Il mondo ci si presenta come una inestricabile confusione dove non sempre è dato scorgere la presenza della Somma Sapienza e della Somma Bontà, ma non meravigliamoci. Verrà il tempo in cui vedremo ed in cui capiremo i Piani della Provvidenza.

La vocazione

« Non voi avete scelto Me, ma Io ho scelto voi ».

Questa frase lapidaria è alla base della missione dei Dodici Apostoli. Uomini scelti fra quelli a Lui vicini, per parentela, per comunanza o per carattere, ma certamente non a caso, bensì con accuratezza e ponderazione per ottenere un determinato scopo. E' la scelta spontanea di Dio che può servirsi di qualsiasi strumento, eppure sceglie con accuratezza. Li scelse per averli come discepoli prediletti, ne formò un collegio cui premise un capo.

Dio sceglie, ma gli uomini devono dire di sì e seguire la chiamata e i genitori devono permettere quando i figli sono chiamati, che seguano la loro strada.

Cronaca di S. Zenone

MARIA NELLA CROCE E NELLA SANTA MESSA

S. Giovanni Evangelista, contemplando l'immenso amore di Dio per gli uomini, prorompe in un grido di ammirazione ed esclama: " *Sic Deus dilexit mundum ut Filium suum Unigenitum daret!* „ Talmente Iddio ha amato il mondo da dare il suo Figlio Unigenito!

Altrettanto possiamo dire di Maria. Anche Maria ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio Unigenito! Per chi? Per noi suoi figli. E questa sua offerta Ella la incominciò fin dal primo istante della Incarnazione del Verbo, ossia fin dal primo istante che divenne Madre del Signore, perchè Lei ben conosceva le Scritture annunzianti che il Messia doveva essere immolato per la salvezza del mondo. Continuò questa sua offerta durante tutta la vita terrena, per tutto il tempo che rimase insieme con Gesù, ma tale offerta culminò e fu consumata sulla Croce, ove Maria, Sacerdotessa e Corredentrice del genere umano, si unì al suo Divin Figliolo, Sacerdote e vittima ad un tempo, nell'offrirlo all'Eterno Padre per la salvezza degli uomini.

Sostiamo per un istante sul Calvario e meditiamo.

Contemplando il Mistero della Croce, par quasi di assistere a una gara di generosità e di amore, nobile e divina gara, i cui protagonisti sono tre: un Padre, un Figlio, una Madre. Un Padre, l'Eterno Padre, che tanto ama il mondo da dare il suo unico e amatissimo Figlio, uguale a Se Stesso, ai tormenti, agli scherni, alla croce, e alla morte; un Figlio, il Figlio di Dio fatto uomo, che tanto ama gli uomini da incontrare per essi la morte più umiliante e crudele; una Madre, la Madre del Divin Crocifisso, che in mezzo a un mare di dolori offre Lei pure il Figlio per la salvezza del mondo. E sia il Padre che il Figlio e la Madre, tutti offrono con immenso loro sacrificio, la Vittima Divina per noi, uomini ingrati e peccatori. A questo punto vien da esclamare pieni di ammirazione, con l'Apostolo Giovanni: " *Videte qualem caritatem!* „ Considerate, figlioli, quale carità, quale immenso amore! Ma il Figlio non contento di offrire se stesso all'Eterno Padre per gli uomini,

fa un ultimo dono sulla Croce; si spoglia anche della Madre sua, la persona più cara che aveva sulla terra e la dona agli uomini: " *Donna, ecco tuo Figlio!* „ Giovanni, ecco tua Madre! „ E Maria divenne Madre nostra.

In quel momento la Madonna avvertì nel suo cuore un palpito nuovo, un palpito materno e tenerissimo, per miliardi e miliardi di esseri che in quel momento, per la parola di Gesù, divennero suoi figli. In quell'istante supremo e solenne Maria raccolse spiritualmente intorno a se tutti i suoi figli, raddoppiò il suo fervore e in veste ufficiale di Madre degli uomini, consacrata in quel momento dal suo Divin Figliolo, offerse con rinnovato ardore e con maggior diritto all'Eterno Padre il suo Figlio primogenito per la salvezza di tutti gli altri figli, spiritualmente presenti nel suo cuore di Madre.

Videte qualem caritatem! Considerate, figlioli, quale immensa carità!

Non crediate però che questa offerta, fatta una volta sul Calvario sia per così dire definitivamente chiusa. No! Essa continua attraverso la santa Messa, che sostanzialmente è lo stesso sacrificio della croce, anzi ne è la rinnovazione.

Quindi anche adesso, ogni qualvolta si celebra la santa Messa, noi possiamo immaginare che la Madonna offre in spirito per le mani del sacerdote la Vittima Divina per tutti noi.

Come pure possiamo pensare che Gesù, come ci ha donato la Madre sua sulla Croce, così anche adesso nella santa Messa, che è la rinnovazione del sacrificio della Croce, Egli ce La dona continuamente, ripetendo non a Giovanni, ma al sacerdote celebrante, novello Giovanni: " *Ecco tua madre* „ e alla Mamma sua: " *Donna, ecco tuo figlio* „. E questo figlio sacerdote che in quel momento offre a Dio la Vittima Divina a nome di tutti i fratelli, rappresenta perciò tutta l'Umanità come un giorno Giovanni sulla croce.

Quindi ogni qualvolta assistiamo alla Santa Messa noi dobbiamo vedere Gesù che ci dona continuamente la Madre sua, come pure a fianco del sacerdote celebrante dobbiamo vedere Maria che offre continuamente il suo Divin Figliolo per tutti gli uomini. Sicchè anche nella Santa Messa come nella Croce, noi assistiamo a una gara di generosità e di amore: il Figlio che offre continuamente Se

stesso e dona la Madre sua agli uomini; la Madre che offre continuamente il Figlio per la salvezza di tutti gli altri figli.

Vidite qualem caritatem!

UFFICIO ANAGRAFE

Dal primo gennaio ad oggi si registrano i seguenti nati:

1 Rebuli Danilo di Germano -
2 Frigo Silvano di Emilio - 3 Pasqual Graziano di Domenico - 4 Munarolo Adriana di Luigi - 5 Fietta Anna di Antonio - 6 Caron Francesco di Giovanni Battista - 7 Mazzarolo Ferruccio di Ferruccio - 8 Pellizzer Reginella di Angelo - 9 Dalla Rizza Lina di Giovanni - 10 De Bortoli Luigi di Carmelo - 11 Martinello Maria di Primo - 12 Artuso Silvano di Amedeo - 13 Zanandrea Antonio di Antonio - 14 Gasparini Gino di Basilio - 15 Fogal Maria di Tranquillo - 16 Parolin Antonio di Giovanni - 17 Boffo Decimo di Fortunato - 18 Ferronato Adriano di Pietro - 19 Pellizzari Francesco di Antonio - 20 Artuso Maria di Giovanni - 21 Bortolon Danilo di Giovanni - 22 Pellizzer Antonio di Angelo - 23 Gazzola Florida di Alfonso - 24 Rinaldo Anna di Giuseppe - 25 Frigo Italo di Francesco - 26 Zanandrea Armando di Andrea - 27 Boffo Luciana di Angelo - 28 Ferronato Franco di Antonio - 29 Rigato Bruno di Domenico - 30 Rinaldo Clemente di Giovanni - 31 Zen Marisa di Rino - 32 Zulian Luciano di Angelo - 33 Battagin Mariano di Tullio.

Dal primo gennaio ad oggi si registrano i seguenti matrimoni:

1 Bortoluzzi Pietro e Colbertaldo Agnese - 2 Ballestrin Beniamino e Battagin Luigia - 3 Rech Gino e Bortolon Maria - 4 Munarolo Carlo e Minato Norma. (continua)

CHIUSURA del MESE di MAGGIO

Questa sera alle ore 8.30 si svolgerà in piazza la solenne chiusura del mese di Maggio. Reciteremo il santo Rosario con la rappresentazione dei Misteri dolorosi; alla fine benedizione Eucaristica.

Cinema Don Bosco:
il figlio della jungla
dramma avventuroso

(Con permesso ecclesiastica)
Direttore respons. **Don Guglielmo De Grandis**
Parte speciale stampata dalla
Tipografia L. Polo & Figli - tel. 18 - Asolo